



I REDDITI DELLE SOCIETÀ IN CAMPANIA

SOCIETÀ DI CAPITALI E SOCIETÀ DI PERSONE
ANNO D'IMPOSTA 2023

Direzione Generale Risorse finanziarie

0817968881

<https://entrate.regione.campania.it/>

Centro Direzionale Is. C5 - 80143 NA



Sommario

Premessa metodologica.....	2
Quadro d'insieme dell'economia societaria campana	3
Società di Capitali – Analisi 2023	5
Distribuzione territoriale del reddito	5
Composizione settoriale	6
Dinamica 2022-2023: crescita settoriale	6
Analisi Shift-Share: scomposizione della crescita provinciale	7
Quozienti di Localizzazione: specializzazioni territoriali	8
Società di Persone – Analisi 2023	10
Distribuzione territoriale del reddito	10
Composizione settoriale	11
Analisi Shift-Share: scomposizione della crescita provinciale	11
Quozienti di Localizzazione: specializzazioni settoriali.....	12
Concentrazione e convergenza territoriale	14
Evoluzione dell'indice di Gini 2020-2023	14
Sintesi e considerazioni conclusive	15
Appendice – Nota metodologica	16
Fonti dei dati.....	16
Analisi Shift-Share	16
Quoziente di Localizzazione (QL) – come interpretarlo.....	17
Indice di Gini – che cosa dice	18
Avvertenze e limiti	19

Premessa metodologica

La presente relazione analizza i redditi dichiarati dalle società di capitali e di persone aventi sede o attività in Campania per l'anno d'imposta 2023, sulla base dei dati pubblicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze. Il documento offre una visione unitaria delle due tipologie societarie, evidenziando le rispettive dinamiche reddituali, territoriali e settoriali.

Rispetto alle relazioni precedenti (pubblicate separatamente nella sezione [Dati e Analisi del Portale delle Entrate](#) per il triennio 2020-2022), questa edizione introduce due strumenti analitici avanzati: l'analisi shift-share, che scompone la crescita del reddito in componente di quota regionale ed effetto competitivo locale; e i quozienti di localizzazione (QL), che misurano il grado di specializzazione settoriale di ciascuna provincia rispetto alla media regionale. Queste metodologie, ampiamente utilizzate nell'economia regionale, consentono di isolare i fattori strutturali della crescita dai vantaggi competitivi territoriali.

I dati delle società di capitali si riferiscono a reddito, perdita e imponibile IRES (quadri RN/TN/GN/PN). Per le società di persone, il reddito totale è disaggregato per cespiti (dominicale, agrario, fabbricati, lavoro autonomo, reddito d'impresa in contabilità ordinaria e semplificata, partecipazioni, plusvalenze, capitale e redditi diversi). Entrambi i dataset sono segmentati per provincia e settore ATECO.

Per l'elaborazione dei dati 2023 delle società di capitali è stato escluso un valore di reddito imponibile anomalo, superiore a 7 miliardi di euro, localizzato nella provincia di Napoli nel settore «Fornitura di acqua; reti fognarie; gestione dei rifiuti e risanamento». Il dato, significativamente superiore rispetto alla distribuzione storica e territoriale, risulta non rappresentativo ai fini statistici.

I dashboard interattivi che accompagnano questa relazione sono consultabili ai seguenti indirizzi:

- Società di Persone:

dashboard-entrate.regione.campania.it/dashboard_sp_campania.html

- Società di Capitali:

dashboard-entrate.regione.campania.it/dashboard_sc_campania_completa.html

Quadro d'insieme dell'economia societaria campana

Nel 2023 le società campane hanno dichiarato un reddito complessivo di 13,3 miliardi di euro, di cui 12,0 miliardi (89,9%) riconducibili alle società di capitali e 1,3 miliardi (10,1%) alle società di persone. Il sistema delle società di capitali domina l'economia regionale sia in termini di massa reddituale sia di numerosità, con 92.447 soggetti in utile contro 33.909 delle società di persone (rapporto 2,7:1). Il reddito medio per società in utile è pari a 129.738 euro per le società di capitali e 39.696 euro per le società di persone, con un rapporto di 3,3:1.

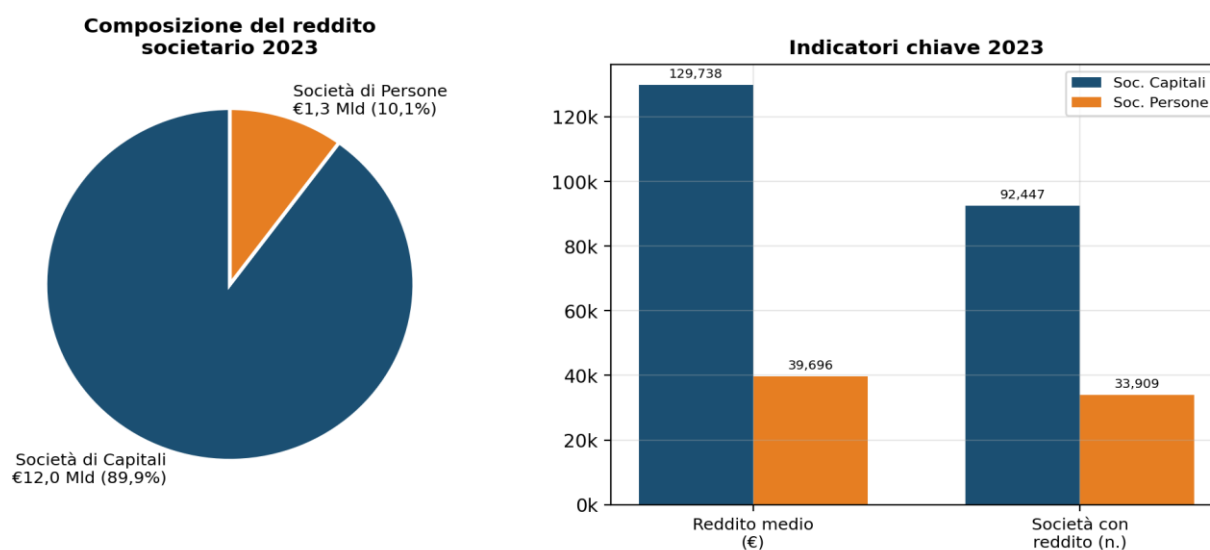


Figura 1 - Composizione del reddito societario e indicatori chiave, anno 2023

La dinamica 2022-2023 evidenzia una crescita asimmetrica tra le due tipologie: le società di capitali registrano un incremento del reddito del 25,5% (da 9,6 a 12,0 miliardi di euro), mentre le società di persone crescono in misura più contenuta, pari al 5,3% (da 1,3 a 1,3 miliardi). Le perdite aggregate delle società di capitali si attestano a 1,97 miliardi di euro, sostanzialmente stabili rispetto al 2022 (-0,5%), con un'incidenza delle società in perdita pari al 24,6% della platea (in calo rispetto al 28,6% del 2022). Per le società di persone le perdite d'impresa ammontano a 98,7 milioni di euro.

La tabella seguente sintetizza i principali indicatori comparativi tra le due tipologie societarie.

Indicatore	Soc. Capitali	Soc. Persone	Rapporto
Reddito totale	€ 11.993,9 Mln	€ 1.346,0 Mln	8,9x
Società con reddito	92.447	33.909	2,7x
Reddito medio	€ 129.738	€ 39.696	3,3x

I REDDITI DELLE SOCIETÀ IN CAMPANIA – ANNO 2023

Indicatore	Soc. Capitali	Soc. Persone	Rapporto
Var. % reddito 2022-2023	+25,5%	+5,3%	–
Perdite totali	€ -1.970,8 Mln	€ -98,7 Mln	20,0x
% società in perdita (SC) / perdite su reddito (SP)	24,6%	7,3%	–

Tabella 1 - Confronto integrato società di capitali e di persone, anno 2023

Società di Capitali – Analisi 2023

Distribuzione territoriale del reddito

La distribuzione provinciale del reddito delle società di capitali conferma la forte concentrazione nell'area metropolitana di Napoli, che assorbe il 58,7% del reddito totale regionale (7,0 miliardi di euro) con 49.034 società in utile. Segue Salerno con il 20,0% (2,4 miliardi), Caserta con il 12,8% (1,5 miliardi), Avellino con il 5,4% (642 milioni) e Benevento con il 3,1% (369 milioni).

Il reddito medio più elevato si registra a Napoli (143.700 euro), seguita da Salerno (129.889), Caserta (107.816) e Avellino (109.150). L'incidenza delle società in perdita è sostanzialmente omogenea tra le province, oscillando tra il 24,0% di Salerno e il 26,5% di Avellino.

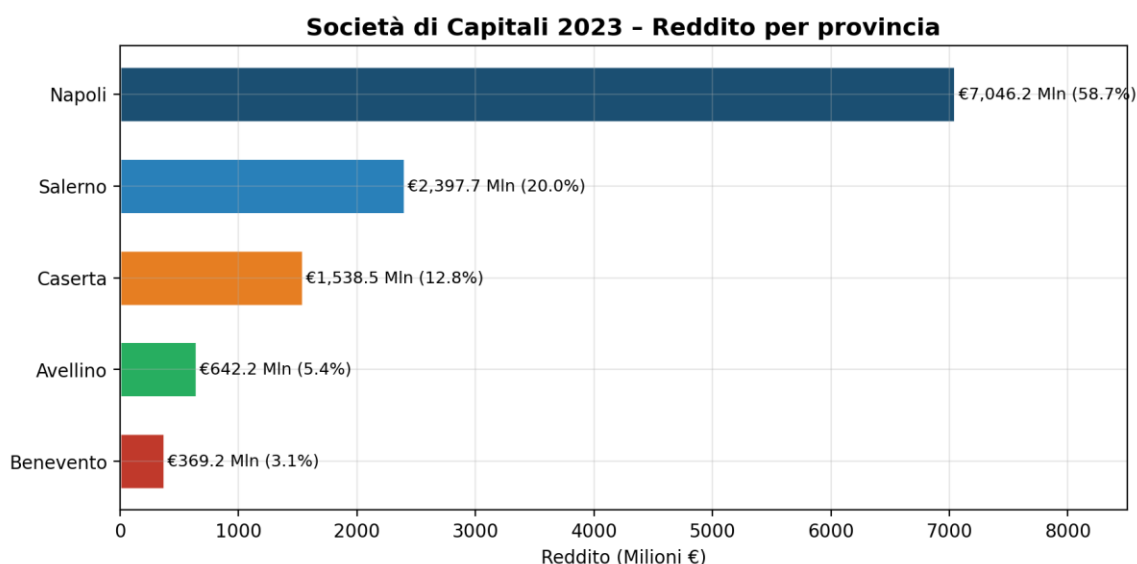


Figura 2 - Reddito delle società di capitali per provincia, anno 2023

Provincia	Reddito (Mln €)	Quota %	Società	Reddito medio (€)	% in perdita
Napoli	7.046,2	58,7%	49.034	143.700	24,5%
Salerno	2.397,7	20,0%	18.460	129.889	24,0%
Caserta	1.538,5	12,8%	14.270	107.816	24,4%
Avellino	642,2	5,4%	5.884	109.150	26,5%
Benevento	369,2	3,1%	4.799	76.938	25,5%
CAMPANIA	11.993,9	100,0%	92.447	129.738	24,6%

Tabella 2 - Società di capitali: distribuzione provinciale, anno 2023

Composizione settoriale

I tre settori trainanti dell'economia delle società di capitali campane sono il Commercio (24,0% del reddito totale, 2,9 miliardi di euro), le Attività manifatturiere (22,3%, 2,7 miliardi) e le Costruzioni (19,6%, 2,4 miliardi). Questi tre settori generano congiuntamente il 65,9% del reddito regionale. I servizi di alloggio e ristorazione contribuiscono per il 5,5% (655 milioni), il trasporto per il 4,8% (572 milioni) e le attività professionali per il 4,1% (490 milioni).

Il reddito medio per società presenta forti differenze settoriali: il manifatturiero registra il valore più elevato (288.190 euro), seguito dall'istruzione (182.335 euro), dalle costruzioni (153.668 euro) e dal trasporto (142.215 euro). L'alloggio e ristorazione evidenzia il reddito medio più basso tra i settori principali (83.123 euro) e la più elevata incidenza di società in perdita (30,6%).

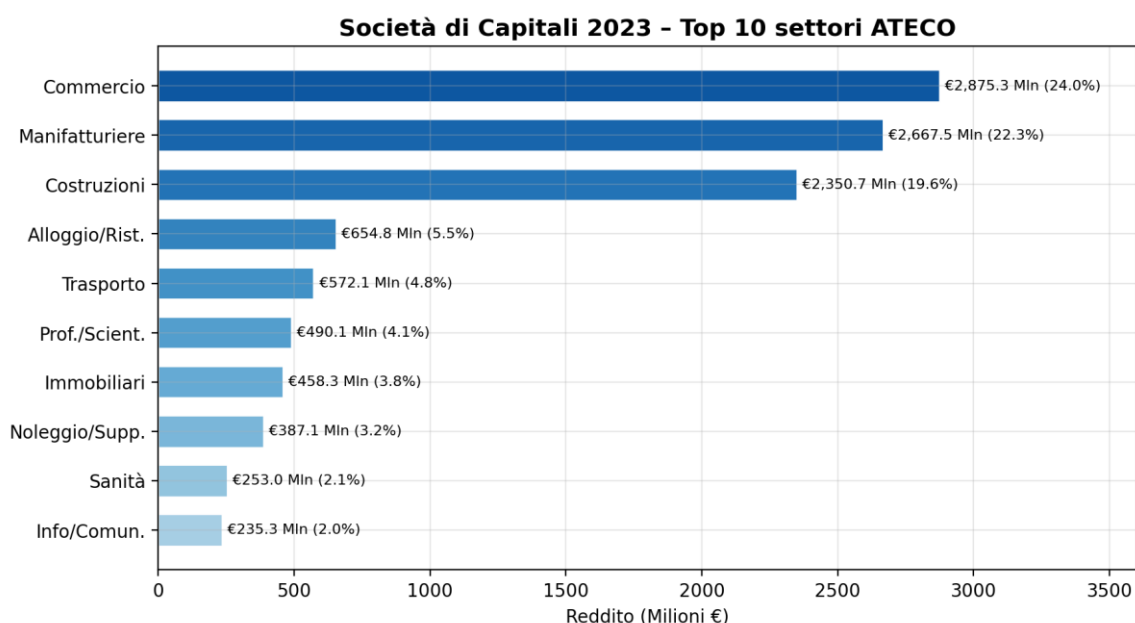


Figura 3 - Top 10 settori ATECO per reddito, società di capitali 2023

Dinamica 2022-2023: crescita settoriale

La crescita complessiva del 25,5% del reddito delle società di capitali non è distribuita uniformemente tra i settori. Le costruzioni registrano l'incremento più marcato (+55,3%), seguite dalle attività professionali (+47,5%) e dal manifatturiero (+37,0%). L'alloggio e ristorazione conferma il trend di recupero post-pandemico con un +32,2%. Al di sotto della media regionale si collocano il commercio (+14,8%), il noleggio (+14,9%), il trasporto (+9,0%), i servizi di informazione (+8,0%) e le attività immobiliari (+7,6%).

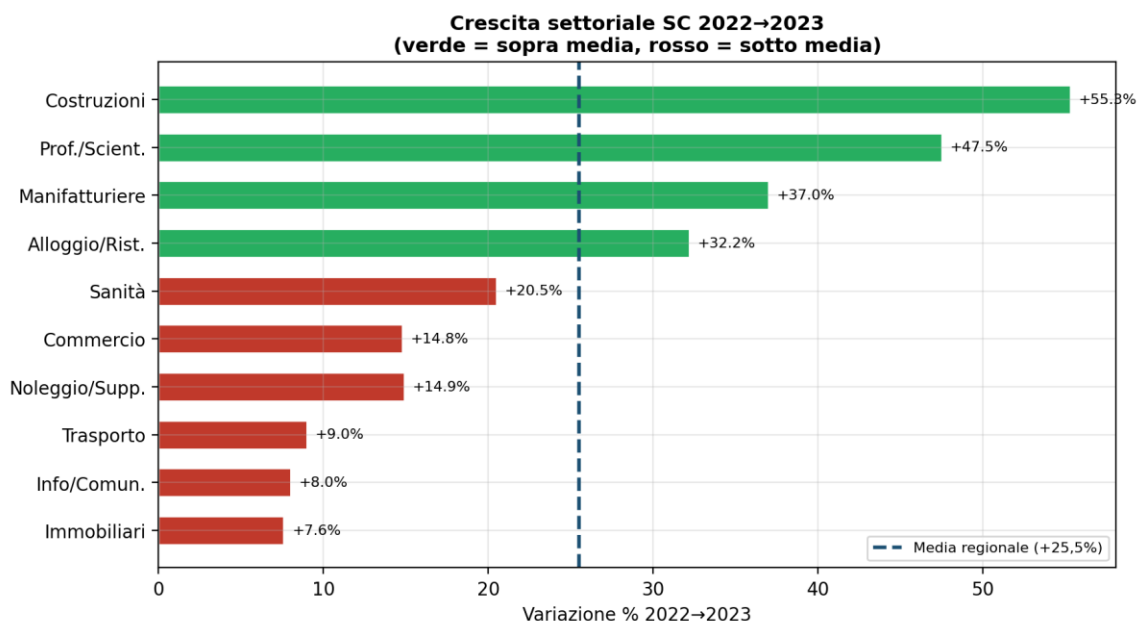


Figura 4 - Variazione % del reddito per settore, società di capitali 2022-2023

Analisi Shift-Share: scomposizione della crescita provinciale

L'analisi shift-share scompone la variazione del reddito di ciascuna provincia in due componenti: la quota regionale (National Share, NS), che rappresenta la crescita attesa se la provincia avesse seguito il tasso medio regionale (+25,5%); e l'effetto competitivo (Competitive Effect, CE), che misura la sovra o sottoperformance rispetto a tale media.

I risultati evidenziano dinamiche territoriali differenziate.

Benevento emerge come la provincia con il più forte effetto competitivo positivo (+17,3%), suggerendo fattori di crescita endogeni che hanno amplificato la dinamica regionale. Salerno registra un effetto competitivo significativo (+11,4%), con una crescita effettiva (da 1,75 a 2,40 miliardi) che supera ampiamente la quota attribuibile alla dinamica regionale.

Napoli, pur assorbendo la maggior parte della crescita in valore assoluto (+1,29 miliardi), presenta un effetto competitivo leggermente negativo (-3,1%), indicando una crescita inferiore alla media regionale. Analogamente, Avellino mostra un effetto competitivo negativo (-9,7%), segnalando un ritardo nella dinamica di crescita rispetto al contesto regionale. Caserta si colloca in prossimità della media (-1,0%).

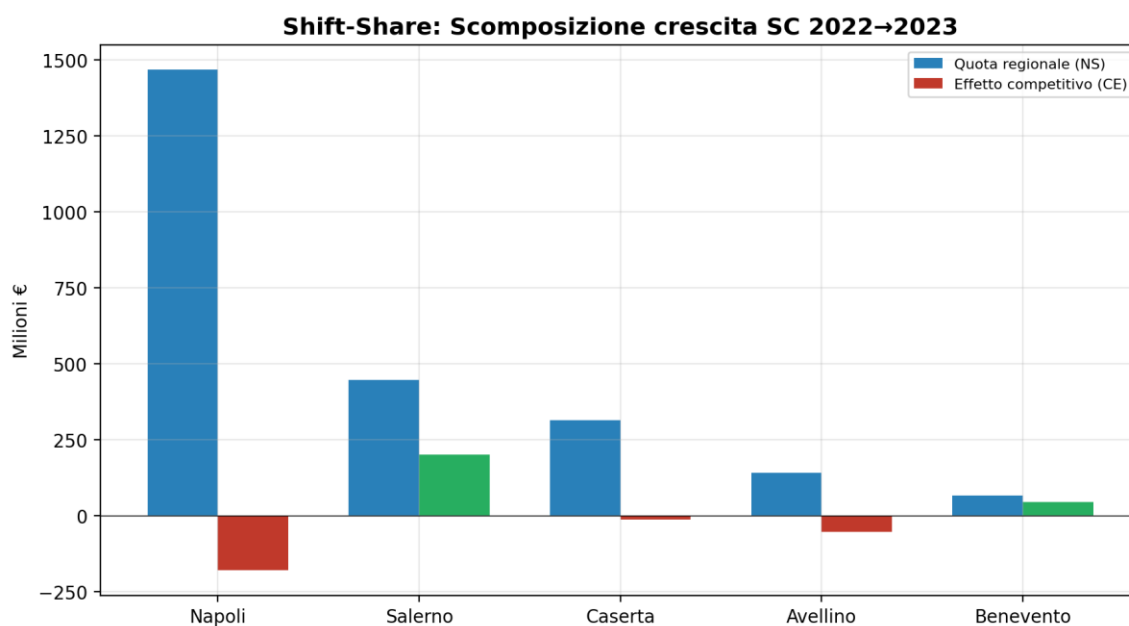


Figura 5 - Shift-Share: scomposizione della crescita per provincia, SC 2022-2023

Provincia	Reddito 2022 (Mln)	Reddito 2023 (Mln)	Crescita	Quota reg. (NS)	Eff. competitivo (CE)
Napoli	5.757,9	7.046,2	+1.288,2	+1.467,8	-179,6
Salerno	1.750,9	2.397,7	+646,8	+446,3	+200,5
Caserta	1.235,6	1.538,5	+303,0	+315,0	-12,0
Avellino	554,6	642,2	+87,7	+141,4	-53,7
Benevento	258,5	369,2	+110,7	+65,9	+44,8
CAMPANIA	9.557,5	11.993,9	+2.436,4	-	-

Tabella 3 - Shift-Share: scomposizione della crescita SC 2022-2023 (valori in milioni di euro)

Quozienti di Localizzazione: specializzazioni territoriali

Il quoziente di localizzazione (QL) misura il grado di specializzazione settoriale di ciascuna provincia rispetto alla composizione media regionale. Un QL superiore a 1,0 indica che la provincia presenta una concentrazione relativa del reddito nel settore considerato superiore alla media campana; valori inferiori a 1,0 segnalano una sottorappresentazione.

L'analisi dei QL per le società di capitali nel 2023 restituisce un quadro coerente con la struttura economica nota del territorio.

Salerno si conferma specializzata nel manifatturiero (QL 1,49) e nell'alloggio e ristorazione (QL 1,43), riflettendo la vocazione turistica e la presenza di un tessuto industriale consolidato. Caserta si distingue per le costruzioni (QL 1,53) e il commercio (QL 1,29), oltre alla sanità (QL 1,29). Avellino presenta una marcata specializzazione nei servizi di informazione e comunicazione (QL 1,90) e nel manifatturiero (QL 1,36). Benevento si caratterizza per la sanità (QL 2,02) e le attività professionali (QL 1,64). Napoli mostra un profilo più diversificato, con QL prossimi all'unità nella maggior parte dei settori e una leggera specializzazione nei servizi di supporto alle imprese (QL 1,23).

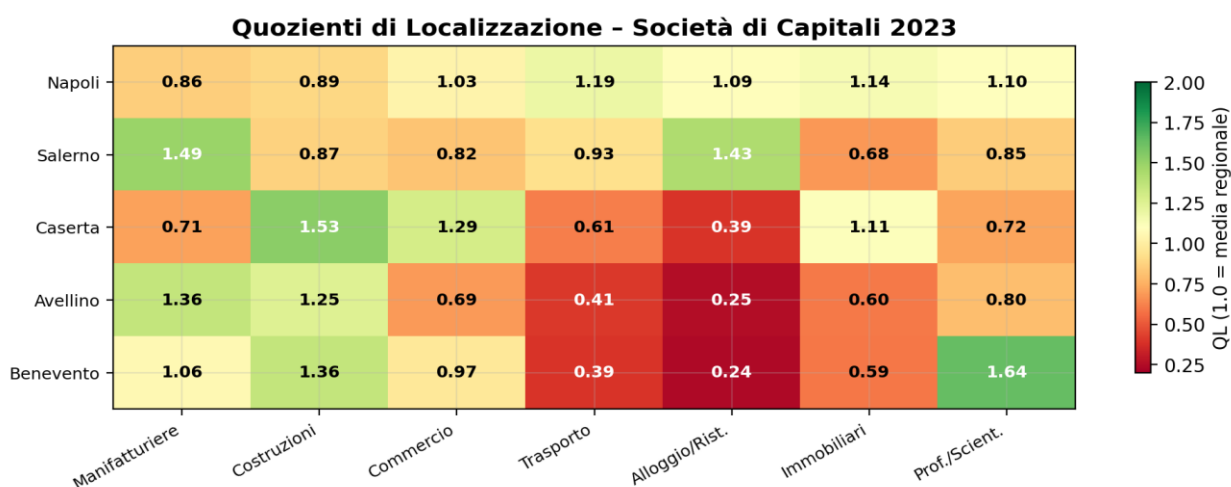


Figura 6 - Heatmap dei quozienti di localizzazione, società di capitali 2023

Provincia	Manifatt.	Costruz.	Commercio	Trasporto	Alloggio	Immobil.	Prof./Scient.
Napoli	0,86	0,89	1,03	1,19	1,09	1,14	1,10
Salerno	1,49	0,87	0,82	0,93	1,43	0,68	0,85
Caserta	0,71	1,53	1,29	0,61	0,39	1,11	0,72
Avellino	1,36	1,25	0,69	0,41	0,25	0,60	0,80
Benevento	1,06	1,36	0,97	0,39	0,24	0,59	1,64

Tabella 4 - Quozienti di localizzazione, principali settori SC 2023 (QL > 1,2 = specializzazione)

Società di Persone – Analisi 2023

Distribuzione territoriale del reddito

Le società di persone campane hanno dichiarato un reddito complessivo di 1.346 milioni di euro nel 2023, in crescita del 5,3% rispetto ai 1.278 milioni del 2022, a fronte di un calo numerico della platea da 35.359 a 33.909 società (-4,1%). Il reddito medio per società passa da 36.146 a 39.696 euro (+9,8%), segnalando un processo di selezione che favorisce le realtà più redditizie.

La distribuzione territoriale ricalca il pattern delle società di capitali, con Napoli che concentra il 58,4% del reddito (786 milioni), seguita da Salerno (22,6%, 305 milioni), Caserta (9,4%, 126 milioni), Avellino (6,8%, 92 milioni) e Benevento (2,8%, 37 milioni). Il reddito medio più elevato si registra a Napoli (42.664 euro), mentre Benevento presenta il valore più basso (26.098 euro).

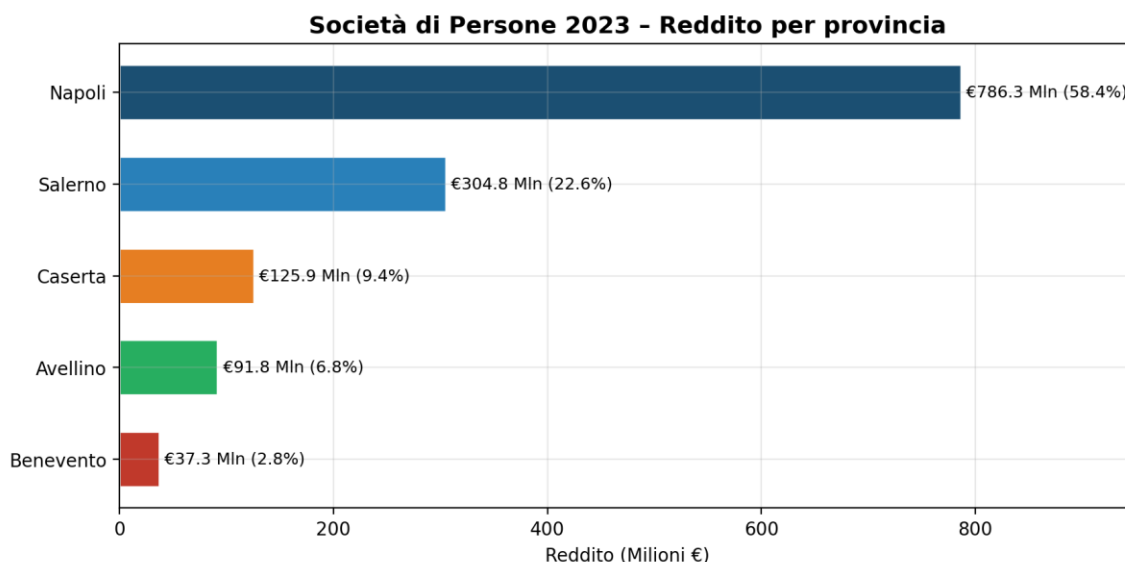


Figura 7 - Reddito delle società di persone per provincia, anno 2023

Provincia	Reddito (Mln €)	Quota %	Società	Reddito medio (€)
Napoli	786,3	58,4%	18.429	42.664
Salerno	304,8	22,6%	7.850	38.832
Caserta	125,9	9,4%	3.687	34.149
Avellino	91,8	6,8%	2.514	36.499
Benevento	37,3	2,8%	1.429	26.098
CAMPANIA	1.346,0	100,0%	33.909	39.696

Tabella 5 - Società di persone: distribuzione provinciale, anno 2023

Composizione settoriale

Il commercio si conferma il settore dominante per le società di persone, con il 33,3% del reddito totale (448 milioni di euro) e 11.187 società, seguito dalle attività professionali (16,0%, 215 milioni), dall'alloggio e ristorazione (10,5%, 141 milioni) e dal manifatturiero (8,9%, 119 milioni).

Le costruzioni contribuiscono per l'8,2% (111 milioni). Il reddito medio per società più elevato si osserva nelle attività professionali (99.936 euro), nelle attività finanziarie (67.606 euro) e nella sanità (61.123 euro), mentre il commercio (40.039 euro) e l'alloggio e ristorazione (29.432 euro) registrano valori inferiori alla media regionale.

Settore ATECO	Reddito (Mln €)	Quota %	Società	Reddito medio (€)
Commercio	447,9	33,3%	11.187	40.039
Prof./Scientifiche	215,1	16,0%	2.152	99.936
Alloggio/Ristorazione	140,8	10,5%	4.785	29.432
Manifatturiere	119,2	8,9%	3.498	34.072
Costruzioni	110,5	8,2%	2.600	42.504
Sanità	62,7	4,7%	1.026	61.123
Immobiliari	53,4	4,0%	2.269	23.525
Finanziarie	43,4	3,2%	642	67.606

Tabella 6 - Società di persone: principali settori ATECO, anno 2023

Analisi Shift-Share: scomposizione della crescita provinciale

L'analisi shift-share applicata alle società di persone rivela dinamiche in parte speculari rispetto alle società di capitali.

Avellino si distingue con un effetto competitivo marcatamente positivo (+12,5%), con una crescita del reddito di 13,9 milioni di euro a fronte di una quota regionale attesa di soli 4,1 milioni. Salerno (+1,8%) e Caserta (+1,4%) registrano effetti competitivi modestamente positivi, mentre Napoli mostra un leggero svantaggio competitivo (-2,2%), analogamente a quanto osservato per le società di capitali. Benevento si colloca in prossimità della media regionale (+0,5%).

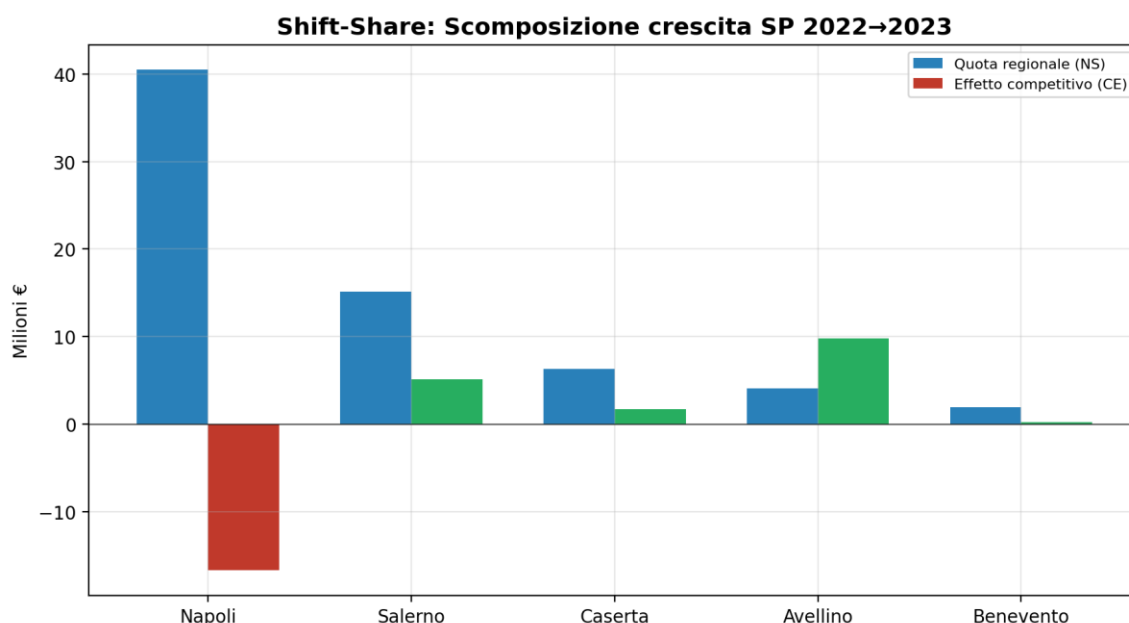


Figura 8 - Shift-Share: scomposizione della crescita per provincia, SP 2022-2023

Provincia	Reddito 2022 (Mln)	Reddito 2023 (Mln)	Crescita	Quota reg. (NS)	Eff. competitivo (CE)
Napoli	762,5	786,3	+23,8	+40,5	-16,7
Salerno	284,6	304,8	+20,2	+15,1	+5,1
Caserta	117,9	125,9	+8,0	+6,3	+1,7
Avellino	77,9	91,8	+13,9	+4,1	+9,8
Benevento	35,2	37,3	+2,0	+1,9	+0,2
CAMPANIA	1.278,1	1.346,0	+67,9	-	-

Tabella 7 - Shift-Share: scomposizione della crescita SP 2022-2023 (valori in milioni di euro)

Quozienti di Localizzazione: specializzazioni settoriali

I quozienti di localizzazione delle società di persone evidenziano specializzazioni territoriali coerenti con la struttura produttiva locale.

Avellino presenta una forte specializzazione manifatturiera (QL 1,91) e nelle costruzioni (QL 1,53), confermando la vocazione industriale della provincia irpina anche per le imprese a struttura non capitalistica. Benevento si caratterizza per il manifatturiero (QL 1,43) e le costruzioni (QL 1,49). Salerno si specializza nell'alloggio e ristorazione (QL 1,52) e nelle costruzioni (QL 1,32), coerentemente con il profilo turistico costiero. Caserta evidenzia una specializzazione nella sanità (QL 1,40). Napoli non presenta specializzazioni marcate (tutti i QL prossimi a 1,0), riflettendo una struttura economica diversificata. Per Benevento, il settore

immobiliare presenta un reddito netto negativo che rende il QL non significativo (indicato come «n.s.» in tabella).

Provincia	Commercio	Prof./Scient.	Alloggio/Rist.	Manifatt.	Costruz.	Sanità	Immobil.
Napoli	1,07	1,11	0,94	0,90	0,77	0,97	1,05
Salerno	0,90	0,70	1,52	1,04	1,32	0,89	0,95
Caserta	0,99	1,17	0,55	0,73	1,14	1,40	1,14
Avellino	0,79	0,92	0,55	1,91	1,53	1,20	1,03
Benevento	0,98	0,83	0,71	1,43	1,49	0,76	n.s.

Tabella 8 - Quozienti di localizzazione, principali settori SP 2023

Concentrazione e convergenza territoriale

Evoluzione dell'indice di Gini 2020-2023

L'indice di Gini, calcolato sulla distribuzione provinciale del reddito, evidenzia una significativa riduzione della concentrazione nel 2023 rispetto agli anni precedenti, per entrambe le tipologie societarie. Per le società di capitali, il Gini provinciale passa da 0,590 nel 2020 a 0,504 nel 2023, con una riduzione di 8,6 punti su base 100. La riduzione è ancora più marcata per le società di persone, il cui Gini scende da 0,710 a 0,508 nello stesso periodo (-20,2 punti).

L'indice di Gini settoriale delle società di capitali presenta invece una dinamica non monotona: dopo la riduzione dal 0,670 (2020) al 0,640 (2022), si osserva un lieve aumento nel 2023 (0,662), attribuibile alla crescita particolarmente sostenuta di costruzioni e manifatturiero che ha ampliato la dispersione tra settori.

La convergenza provinciale osservata è coerente con i risultati dell'analisi shift-share, che evidenzia effetti competitivi positivi per le province minori (Benevento e Salerno per le SC, Avellino per le SP), suggerendo un processo di riequilibrio territoriale in corso.

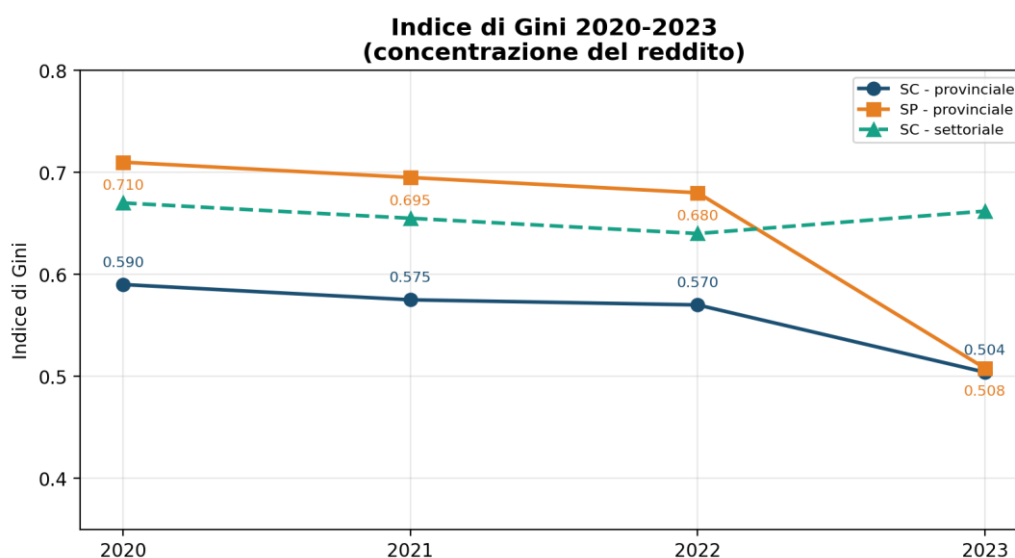


Figura 9 - Evoluzione dell'indice di Gini 2020-2023

Indice di Gini	2020	2021	2022	2023	Var. 2020-2023
SC – provinciale	0,590	0,575	0,570	0,504	-0,086
SP – provinciale	0,710	0,695	0,680	0,508	-0,202
SC – settoriale	0,670	0,655	0,640	0,662	-0,008

Tabella 9 - Evoluzione dell'indice di Gini 2020-2023

Sintesi e considerazioni conclusive

L'analisi dei dati dichiarativi 2023 restituisce il quadro di un'economia societaria campana in consolidamento, con una crescita complessiva del reddito dichiarato del 23,7% rispetto al 2022 (da 10,8 a 13,3 miliardi di euro). La dinamica è trainata in larga misura dalle società di capitali (+25,5%), che beneficiano della crescita particolarmente sostenuta dei settori delle costruzioni (+55,3%), del manifatturiero (+37,0%) e delle attività professionali (+47,5%).

L'analisi shift-share evidenzia che la crescita non è distribuita uniformemente sul territorio: le province di Benevento (+17,3% di effetto competitivo per le SC) e Salerno (+11,4%) hanno sovraperformato rispetto alla media regionale, mentre Napoli e Avellino hanno registrato una crescita inferiore alle attese. Per le società di persone, è Avellino a distinguersi con un effetto competitivo del +12,5%.

I quozienti di localizzazione confermano la specializzazione produttiva delle aree interne (manifatturiero e costruzioni per Avellino e Benevento), la vocazione turistica di Salerno (alloggio e ristorazione) e il ruolo di Caserta come polo delle costruzioni e del commercio. Napoli mantiene un profilo economico diversificato, senza specializzazioni settoriali marcate.

La riduzione dell'indice di Gini provinciale per entrambe le tipologie societarie segnala un processo di convergenza territoriale, con le province minori che riducono il divario rispetto al polo napoletano. Questo risultato è coerente con l'effetto competitivo positivo delle province periferiche emerso dall'analisi shift-share.

Il confronto tra tipologie societarie evidenzia la crescente dominanza delle società di capitali (89,9% del reddito complessivo, in aumento rispetto all'88,2% del 2022), il divario del reddito medio (3,3:1) e una maggiore dinamicità (+25,5% vs +5,3%). Il calo numerico delle società di persone (-4,1%) potrebbe riflettere un processo di trasformazione giuridica verso la forma capitalistica, favorito anche dagli incentivi normativi.

Appendice – Nota metodologica

Fonti dei dati

I dati utilizzati derivano da **dichiarazioni dei redditi aggregate** pubblicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze (anno d'imposta 2023). “Aggregate” significa che non si osservano singole imprese, ma **totali e conteggi** raggruppati per:

- **Provincia** (Napoli, Salerno, Caserta, Avellino, Benevento);
- **Settore economico (ATECO)**;
- **Tipologia societaria** (società di capitali e società di persone);
- **Variabili reddituali** (reddito, perdite, imponibile, ecc., secondo i quadri dichiarativi indicati in relazione).

I dati storici 2020–2022 richiamati per i confronti provengono dalle [relazioni precedenti della Direzione](#).

Come leggere i valori: quando si parla di “reddito” si intende la **somma dei redditi dichiarati** dalle società del gruppo considerato (per esempio: “reddito delle società di capitali in provincia di Salerno”). Il “reddito medio” è il reddito totale **diviso** per il numero di società con reddito positivo (società “in utile”).

Analisi Shift-Share

L'analisi shift-share serve a rispondere a una domanda pratica: **una provincia è cresciuta perché “tutta la Campania” è cresciuta, oppure perché ha fatto meglio (o peggio) della media regionale?**

Per farlo, la crescita osservata viene divisa in due parti:

1. Quota regionale (NS – National Share)

È la crescita “attesa” se la provincia avesse seguito **esattamente** il tasso medio regionale.

In altre parole: *“se la Campania cresce del +X%, quanto sarebbe cresciuta questa provincia solo per effetto della crescita regionale?”*

2. Effetto competitivo (CE – Competitive Effect)

È la differenza tra la crescita reale e quella “attesa”.

- Se **CE è positivo**, la provincia è cresciuta **più della media regionale** (segnale di vantaggi/local factors).
- Se **CE è negativo**, la provincia è cresciuta **meno della media regionale**.

Esempio numerico:

- Reddito provincia nel 2022: 100 milioni.
- Crescita media regionale 2022→2023: +10%.
- Quota regionale (NS): $100 \times 10\% = +10$ milioni (crescita attesa).
- Se nel 2023 il reddito reale è 115 milioni, la crescita reale è +15 milioni.
- Effetto competitivo (CE): $+15 - +10 = +5$ milioni (la provincia “fa meglio” della media).
Se invece il 2023 fosse 108 milioni, $CE = +8 - +10 = -2$ milioni.

Interpretazione corretta: lo shift-share non “spiega” le cause (non dice *perché*), ma segnala **dove** la crescita è stata superiore o inferiore a quella che ci si sarebbe aspettati dalla sola dinamica regionale.

Quoziente di Localizzazione (QL) – come interpretarlo

Il quoziente di localizzazione misura se un settore pesa **più o meno** in una provincia rispetto a quanto pesa **in media** nella Regione.

- **QL = 1,0:** la provincia ha una composizione settoriale “in linea” con la media campana.
- **QL > 1,0:** quel settore è **relativamente più importante** in quella provincia (specializzazione).
- **QL < 1,0:** quel settore è **relativamente meno importante** (sottorappresentazione).

Che cosa confronta, in concreto?

- Prima si calcola la **quota del settore** sul totale provinciale.

Esempio: in una provincia il manifatturiero vale il 30% del reddito provinciale.

- Poi si calcola la **quota dello stesso settore** sul totale regionale.

Esempio: in Campania il manifatturiero vale il 20% del reddito regionale.

- Il QL è il rapporto: $30\% / 20\% = 1,5 \rightarrow$ specializzazione manifatturiera.

Esempio facile:

Se una provincia ha QL 1,5 nel manifatturiero, significa che, rispetto alla media campana, quel settore pesa circa **il 50% in più** nella sua struttura reddituale (in termini relativi).

Indice di Gini – che cosa dice

L'indice di Gini è un numero tra **0 e 1** che misura **quanto il reddito è concentrato** su poche unità (province o settori).

- **Gini vicino a 0:** distribuzione più uniforme (il reddito è “più equilibrato”).
- **Gini vicino a 1:** distribuzione molto concentrata (il reddito è “quasi tutto” in un solo luogo/settore).

Nella relazione l'indice viene calcolato in due modi:

1. **Gini provinciale:** come si distribuisce il reddito tra le 5 province.

Se Napoli cresce molto più delle altre, il Gini tende a salire; se le province “minori” recuperano, il Gini tende a scendere.

2. **Gini settoriale (SC):** come si distribuisce il reddito tra i settori ATECO, a livello regionale. Se pochi settori diventano molto dominanti rispetto agli altri, il Gini settoriale aumenta.

Esempio concettuale:

- Se ogni provincia avesse circa il 20% del reddito, il Gini sarebbe basso.
- Se una provincia avesse il 70% e le altre si dividessero il resto, il Gini sarebbe più alto.

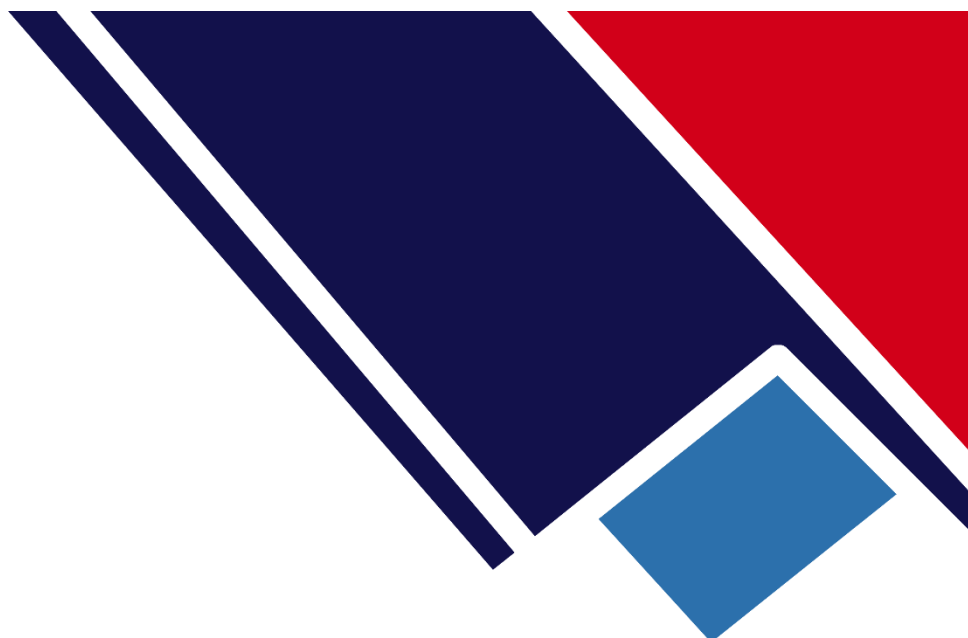
Come leggerlo nella pratica: un calo del Gini provinciale indica una **riduzione della distanza** tra province (maggiore convergenza). Un aumento del Gini settoriale indica maggiore **divario tra settori** (alcuni trainano molto più di altri).

Avvertenze e limiti

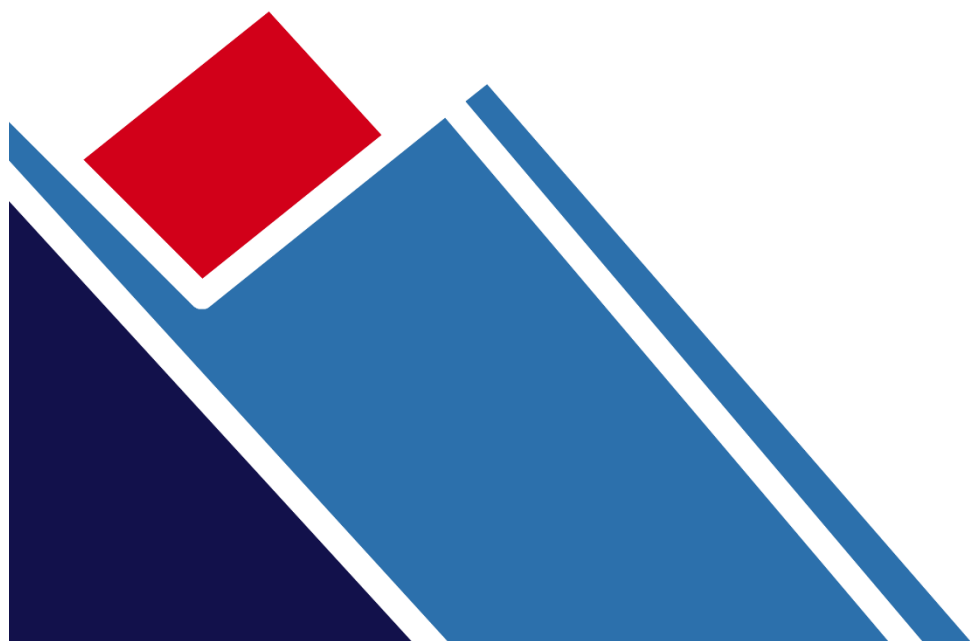
- **Euro correnti:** i valori sono espressi in euro dell'anno considerato e non sono "corretti" per l'inflazione. Quindi una crescita nel tempo può includere anche un effetto prezzi.
- **Unità statistica:** i dati si riferiscono a **posizioni dichiarative**. In alcuni casi una posizione dichiarativa può non coincidere perfettamente con "una singola impresa" in senso economico (dipende dalle regole dichiarative e dall'aggregazione del dato).
- **Arrotondamenti:** alcune differenze di 0,1 punti percentuali possono dipendere dagli arrotondamenti.
- **Settori ATECO "0" e "X":** le sezioni "0 – Attività mancante o errata" e "X – Non significativo" non rappresentano attività economiche interpretabili.

Per questo motivo:

- nelle analisi di **specializzazione (QL)** e nelle misure "tra settori" (come il Gini settoriale) tali sezioni vengono **escluse**;
- i **totali regionali** e le **quote provinciali** includono tutte le posizioni dichiarative, perché descrivono la dimensione complessiva del fenomeno.
- **Redditi settoriali negativi:** se, in una combinazione provincia–settore, il reddito netto è negativo, un indicatore come il QL può diventare non interpretabile. In questi casi il valore viene indicato come **"n.s." (non significativo)**.
- **Baseline 2022 per shift-share:** i valori 2022 usati per confronti e scomposizioni sono ripresi dalle precedenti elaborazioni e possono avere minime differenze dovute a criteri di arrotondamento o aggiornamenti della fonte.



Relazione basata su dati ufficiali aggregati delle dichiarazioni fiscali (MEF – Dipartimento delle Finanze), relativi alle società di capitali e alle società di persone in Campania. Il documento descrive livelli e dinamiche 2022–2023, confronti territoriali e settoriali, specializzazioni provinciali e grado di concentrazione del reddito, con un'appendice metodologica pensata per rendere leggibili anche gli indicatori statistici.



Febbraio 2026